

Il caso Piano di zona fuori tempo massimo alla Regione, ora c'è il rischio del commissariamento

# Assistenza, bocciate Cava e la costiera

**Galdi: intesa in ritardo ma i servizi ai cittadini restano garantiti**

**Mariella Sportiello**

Cava de' Tirreni e la Costiera bocciate dalla Regione Campania per non aver presentato in tempo utile il Piano di Zona online. «Quest'anno per la prima volta la presentazione dei Piani di Zona si è svolta tutta online attraverso il Sistema informativo sociale», spiega l'assessore regionale all'Assistenza sociale Ermanno Russo, e il termine è scaduto il 16 settembre. «L'80 per cento degli Ambiti della Campania, 45 su 57, è risultato in regola con gli adempimenti, soltanto in 12 hanno evidenziato criticità». Tra questi, l'ambito che comprende Cava e la costiera: è l'unico in provincia di Salerno a non passare l'esame. «Ora invieremo le comunicazioni per le controdeduzioni - avverte Russo -

Trascorsi inutilmente quindici giorni, la Giunta avvierà l'iter per la nomina dei commissari ad acta per quegli Ambiti che non saranno riusciti nel lasso di tempo di ulteriori trenta giorni a presentare i Piani».

All'Ambito S2 appartengono i comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare e Cava de' Tirreni che è il comune capofila. Sono 1.157 gli utenti in carico all'ambito S2 nell'anno 2012, 508 per i comuni costieri e 649 per il bacino Cava de' Tirreni-Vietri, suddivisi in diverse aree quali i minori, gli anziani, l'estrema povertà, le dipendenze, le disabilità mentali, gli immigrati, la disabilità fisica. Inoltre, il Piano di Zona finanzia attività come il reddito di cittadinanza, l'assistenza domiciliare per gli anziani e i disabili, il servizio di orienta-

mento per gli immigrati, i tirocini formativi per i disabili psichici. Un servizio fondamentale per il welfare dei comuni, sia in termini professionali che di risorse umane. Ora però l'ambito S2 rischia il commissariamento perché il Piano non è stato consegnato nei termini previsti dalla Regione.

«Il Piano non è stato completato perché non è stata raggiunta in questi mesi l'intesa sul consorzio - spiega il sindaco di Cava Marco Galdi - Ma nell'incontro di lunedì, cui ha partecipato anche il dirigente regionale ai Servizi Sociali Antonio Oddati, abbiamo approvato la delibera di convenzione tra i comuni, per cui ora tutti, in sede di consiglio comunale, dovranno ratificare la convenzione e immediatamente potremo inviare il Piano alla Regione, senza alcun pericolo di commissariamento». E sottolinea, Galdi, che «i servizi continueranno a essere erogati normalmente, non vi è alcun pericolo di interruzione». Molto amareggiato per la boccia-

tura della Regione, il vicesindaco di Cetara, delegato alle politiche sociali, Roberto Della Monica. «Negli incontri con gli altri sindaci abbiamo ipotizzato una ristrutturazione duratura del Piano, per dare stabilità agli operatori e ai servizi, per questo che ci è voluto più tempo». E sottolinea: «Durante l'incontro in cui abbiamo firmato la convenzione, era presente anche Oddati, che ci ha spiegato tutte le normative, ora non capisco perché si parla di commissariamento, forse non c'è stata alcuna comunicazione tra il dirigente e l'assessore Russo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

Sono 1.157 le persone seguite in 14 comuni. Trenta giorni per ultimare le procedure



**Bisognosi** L'assistenza alle persone meno abbienti è uno dei compiti fondamentali del Piano di zona

Peso: 33%

